



La gestione degli Imballaggi: quali prospettive per le aree del sud

Valter Facciotto
Direttore CONAI

Napoli, 24 Marzo 2012



Lo scenario nazionale di produzione dei rifiuti



* L'immesso al consumo complessivo di imballaggi è pari a 11.366 kton (7% circa del totale dei rifiuti prodotti).

Produzione nazionale di rifiuti urbani

La produzione annuale di rifiuti solidi urbani in Italia:

- 32,47 mln. ton
- 1,48 kg pro capite giorno
- 541 kg pro capite anno
- 1.352 kg per nucleo familiare
- Oltre 1 milione di cassonetti
- 370 mln. metri cubi necessari

I rifiuti di imballaggio
rappresentano circa il
23% del totale rifiuti
urbani e assimilati
prodotti

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

art. (217 c. 2,3):

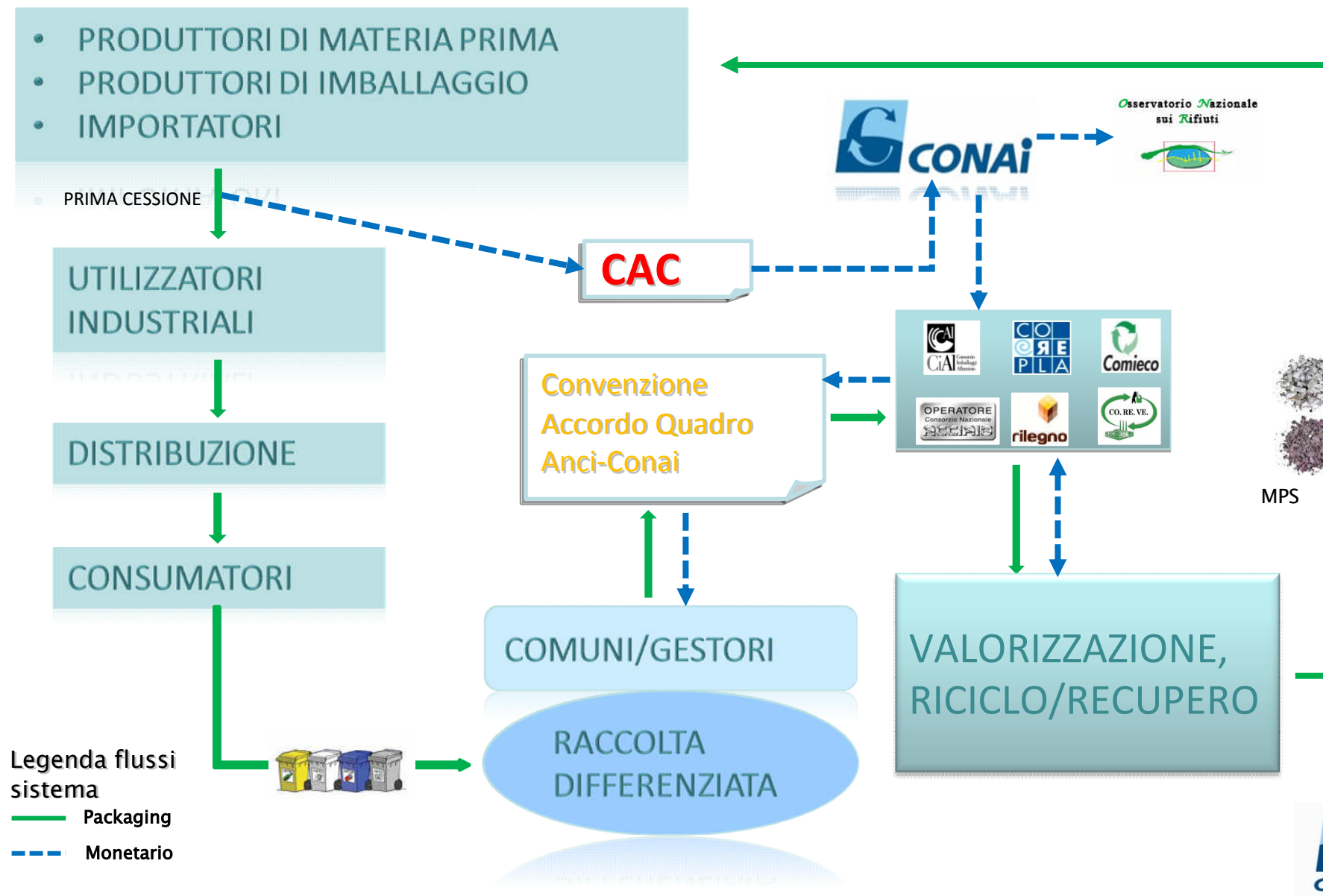
Gli operatori delle rispettive filiere degli imballaggi nel loro complesso garantiscono, secondo i principi della “responsabilità condivisa”, che l’impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sia ridotto al minimo possibile per tutto il ciclo di vita

Restano fermi i vigenti requisiti in materia di qualità degli imballaggi, come quelli relativi alla sicurezza, alla protezione della salute e all’igiene dei prodotti imballati, nonché le vigenti disposizioni in materia di trasporto e sui rifiuti pericolosi

art. (178 c. 3):

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto, in particolare, del principio comunitario “chi inquina paga”.

Gestione del Packaging



I numeri del sistema CONAI al 2010

RISORSE

1.460.000 imprese aderenti



526 Milioni di € di Contributo Ambientale CONAI *
→ circa **11,2 Milioni di tonnellate** immesse al consumo

COSTI

85% delle risorse utilizzate per le attività di ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi a fine vita

56% delle risorse utilizzate per finanziare la raccolta differenziata su suolo pubblico (**circa 285 k€**)

RISULTATI

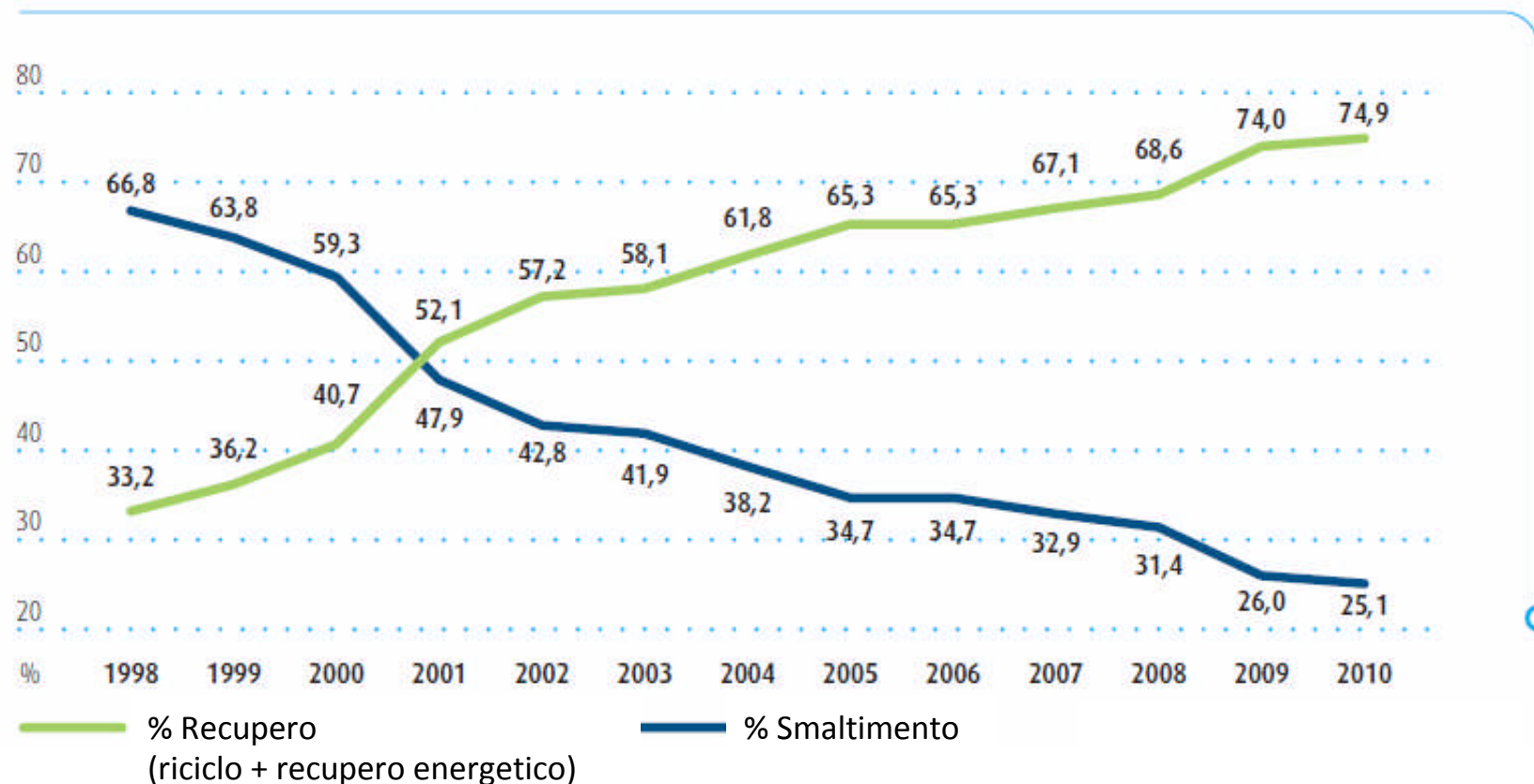
Nel 2010 confermato il trend di crescita delle performance di riciclo e recupero:

- **74,9% degli imballaggi recuperati**
- **64,6% degli imballaggi riciclati**, di cui il **49,3%** da gestione consortile e il **50,7%** da gestione non consortile

* Al netto richieste export

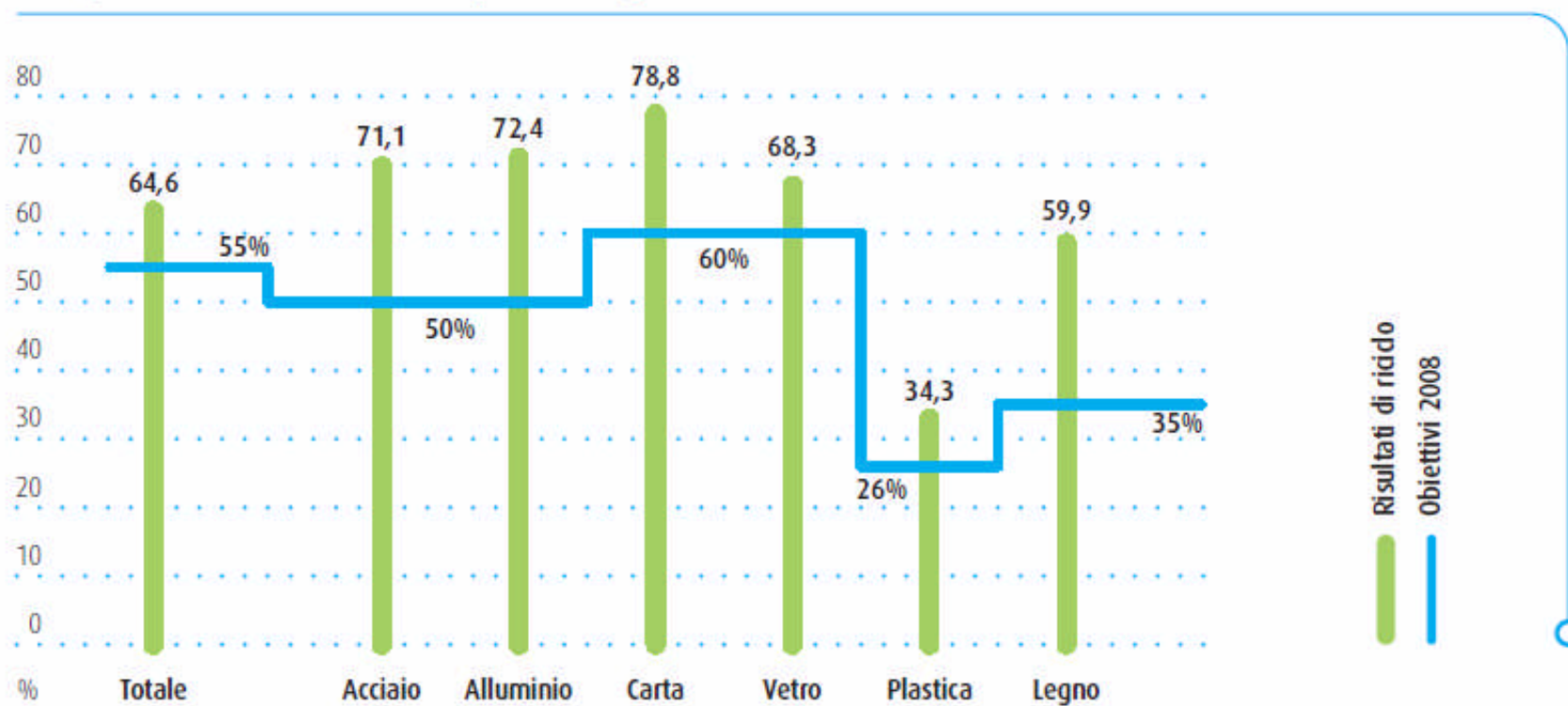
Elaborazioni CONAI su dati Consorzi di Filiera

Il recupero dei rifiuti di imballaggio



- **Ribaltata la modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio**
- **Nel 2010 “solo” il 25,1% dei rifiuti di imballaggio prodotti è stato avviato allo smaltimento**

Il riciclo dei rifiuti di imballaggio nel 2010



I risultati di riciclo e recupero nel 2010

Materiale	ImMESSo al consumo kton	Riciclo		Recupero complessivo	
		kton	%	kton	%
Acciaio	504	358	71,1%	358	71,1%
Alluminio	64,2	46,5	72,4%	50,0	77,9%
Carta	4.338	3.416	78,8%	3.778	87,1%
Legno	2.233	1.338	59,9%	1.402	62,8%
Plastica	2.073	711	34,3%	1.454	70,2%
Vetro	2.153	1.471	68,3%	1.471	68,3%
Totale	11.366	7.341	64,6%	8.513	74,9%

Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

Il sistema raccolta-riciclo crea valore per l'Italia

I risultati dello studio Althesys

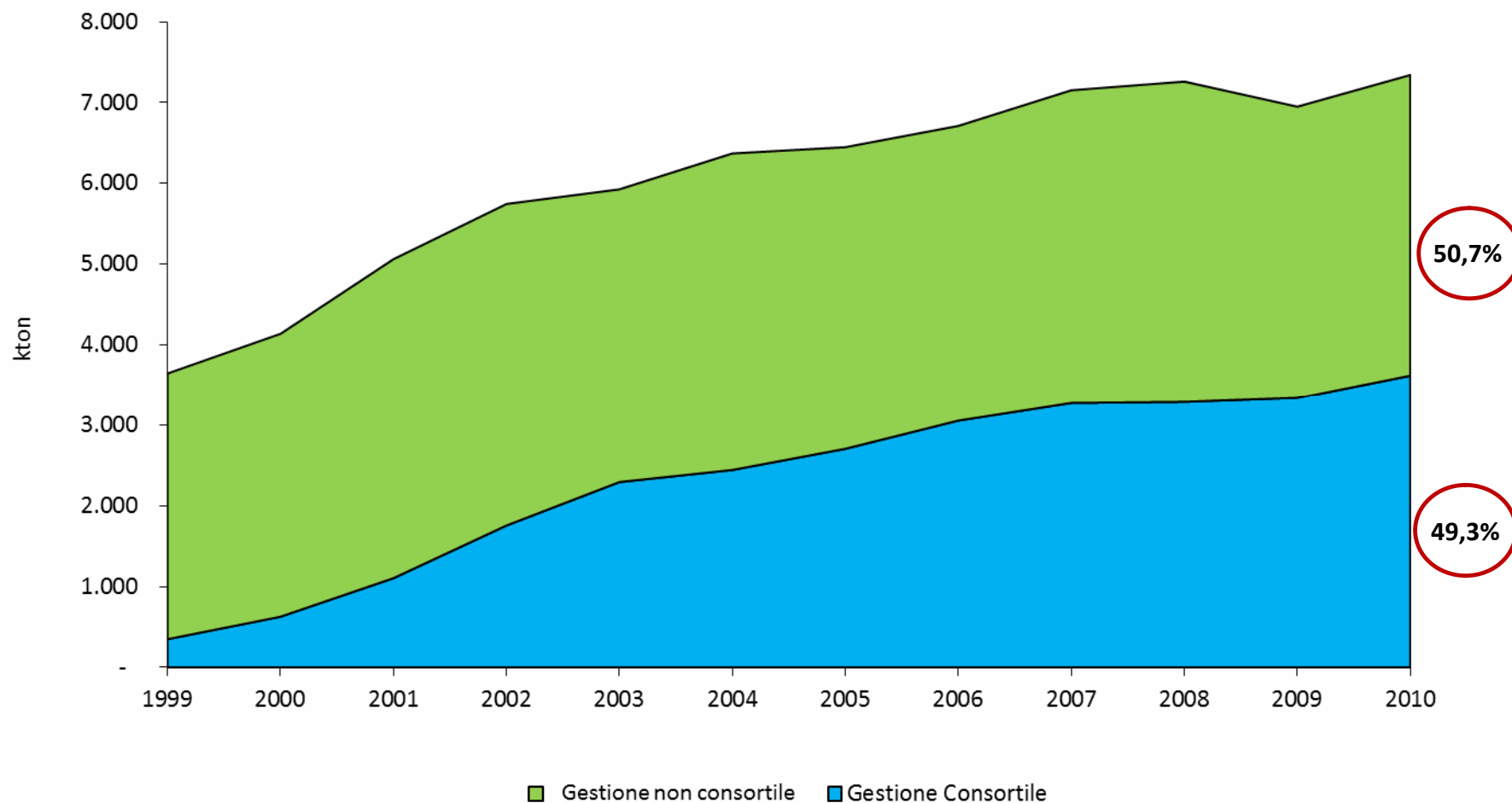
**Il bilancio costi benefici di dodici anni di
Conai-consorzi* è positivo per 9,3 €/mld**

Costi	€/mldn
(1999-2010)	
Costi incrementali di raccolta	- 1.314
Costi per energia non generata	- 58
Costi incrementali per trasporti a selezione e riciclo	- 1.139
Costi esterni dei trasporti incrementali	- 112
Costi di struttura del sistema Conai-Consorti di filiera	- 683
Totale costi	- 3.305
Benefici	
Costi di smaltimento evitati	4.460
Emissioni da riciclo evitate	1.306
Valore della materia prima seconda generata	1.814
Costi evitati grazie alla prevenzione	525
Indotto generato dal sistema Conai-Consorti	4.500
Totale benefici	12.605
Saldo finale BENEFICI NETTI	9.300

**raccolta e riciclo di imballaggi e frazioni merceologiche similari*

**La stima preliminare per il 2011 indica un saldo benefici aggiuntivi
per oltre 1,3 miliardi di euro.**

Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e non consortile

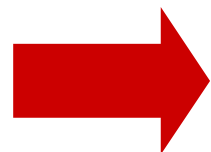


Il ruolo di CONAI per il riciclo dei rifiuti di imballaggio



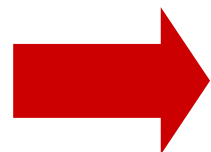
Garante dei ritiri delle RD in convenzione ANCI -CONAI:

- Ritiri mai interrotti per i convenzionati
- Finestre di entrata e uscita dalle convenzioni ANCI – CONAI, che garantiscono la possibilità di convenzionarsi anche a quotazioni delle materie prime seconde negative e di uscire dalle convenzioni a quotazioni in ripresa



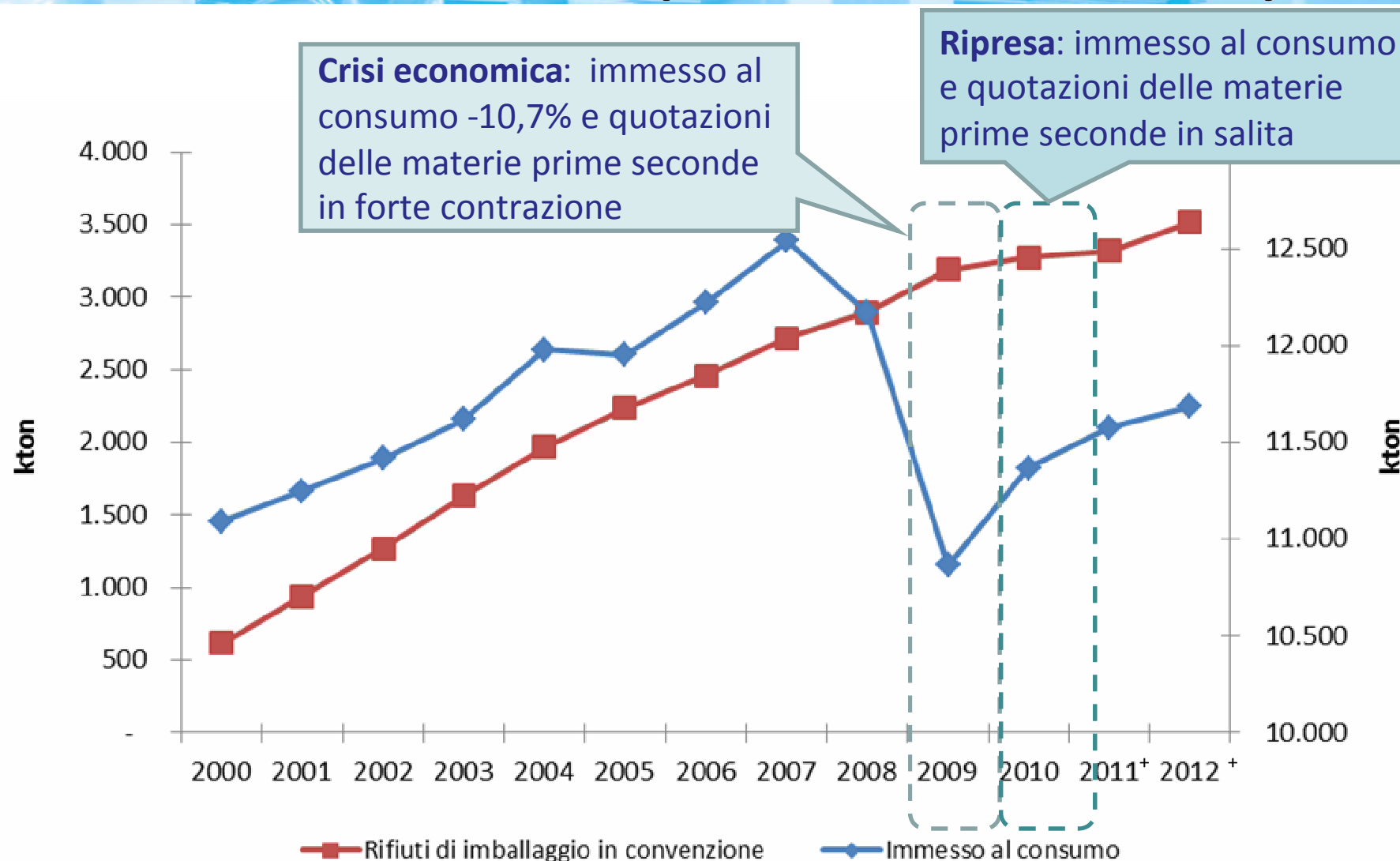
Sussidiario al mercato:

- Chiamato in causa soprattutto al venir meno della convenienza economica del riciclo



Garante della valorizzazione dei materiali intercettati, anche a obiettivi di riciclo e recupero superati

Imnesso al consumo e quantità gestite da RU dal Sistema CONAI (Accordo Anci – Conai)



* Dati di preconsuntivo e budget aggiornati a settembre 2011

Fonte: elaborazione CONAI su dati Consorzi di Filiera

L'Accordo Quadro ANCI – CONAI

Il principale strumento messo in campo dal sistema CONAI – Consorzi per il perseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero è l'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

L' Accordo Quadro è nato con l'obiettivo di **sostenere i «maggiori oneri» per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio**, garantendo la crescita omogenea della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale e l'avvio a riciclo dei materiali raccolti.

I principi cardine dell'Accordo:

- **Accordo volontario** (art. 4 comma 3 «...i Comuni e/o i soggetti da essi delegati possono recedere da una o più convenzioni ...»)
- **Garanzia di ritiro dei rifiuti di imballaggio a corrispettivi predefiniti, legati a quantità e qualità**
- **Impegno per le Aree in ritardo**

Prospettive: ipotesi di peggioramento della situazione economica

- **Crisi di mercato:**
 - Riduzione dell'impresso al consumo e del possibile gettito previsto da Contributo Ambientale CONAI
 - Riduzione quotazione Materie Prime Seconde
- **Crescita continua delle raccolta in convenzione:**
 - Aumento dei corrispettivi erogati


Rischio di stress del Sistema Consortile?



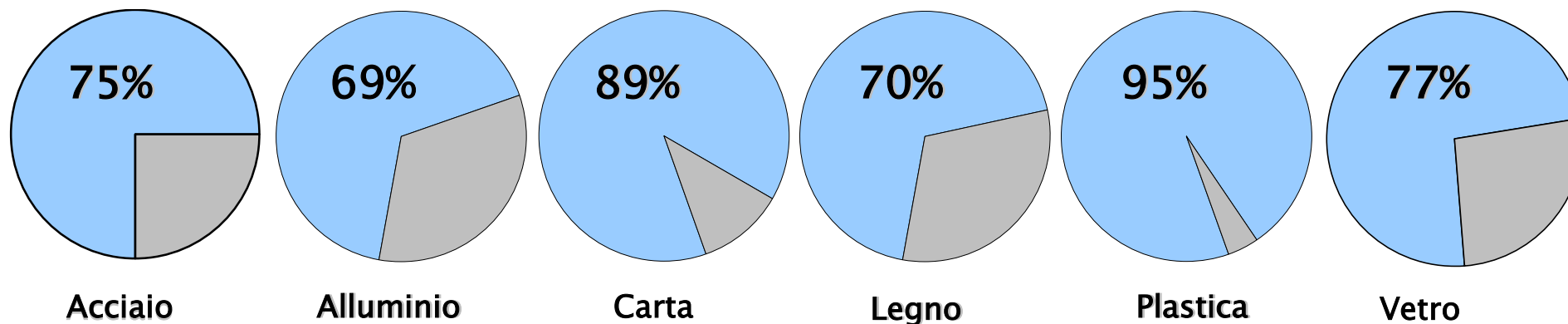
Alcune possibili risposte:

- Sviluppo del mercato dei prodotti riciclati (acquisti verdi)
- Incremento qualità delle raccolte differenziate e della riciclabilità degli imballaggi
- Sviluppo soluzioni innovative per il recupero dei rifiuti di imballaggio (es. gassificazione e utilizzo di nuove forme di riciclo del plasmix)

La diffusione delle convenzioni al 31/12/2009

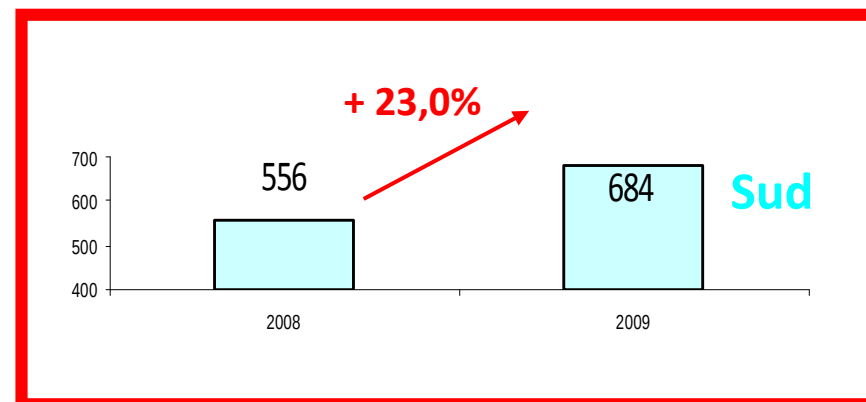
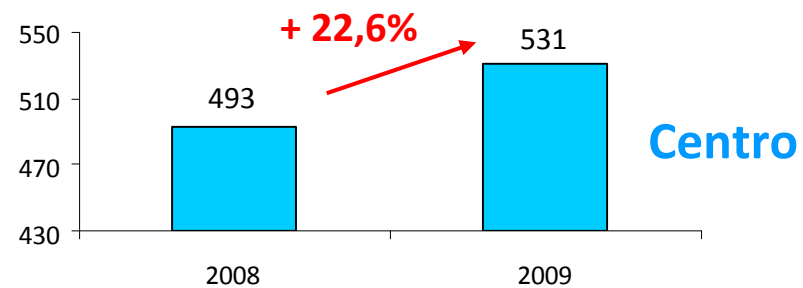
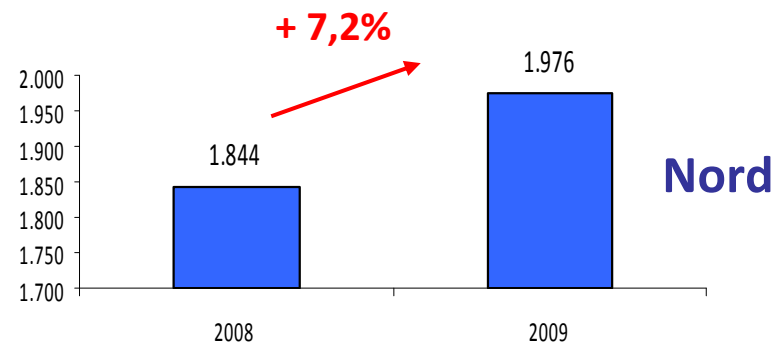
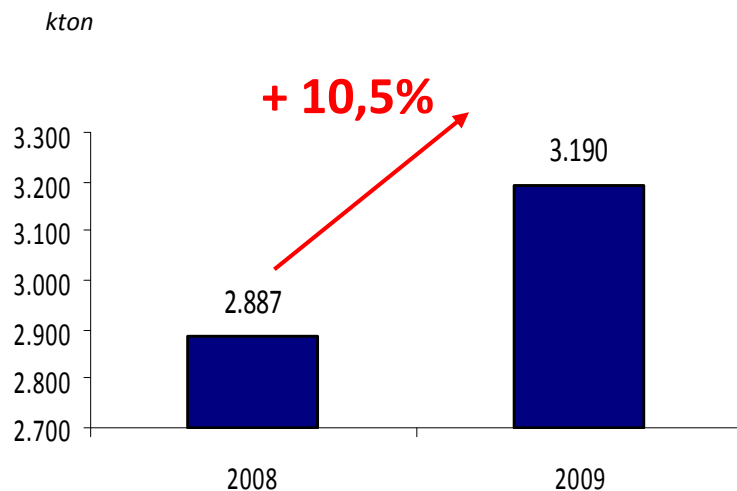
	N° convenzioni	Abitanti coperti		Comuni serviti	
		abitanti	%	comuni	%
Acciaio	422	44.936.031	75%	5.033	62%
Alluminio	305	39.547.828	69%	4.568	56%
Carta	741	52.625.013	89%	6.482	80%
Legno	323	41.301.325	70%	4.713	58%
Plastica	850	56.096.355	95%	7.280	90%
Vetro	302	45.000.000	77%	5.594	69%

Popolazione coperta da convenzione



La performance del 2009

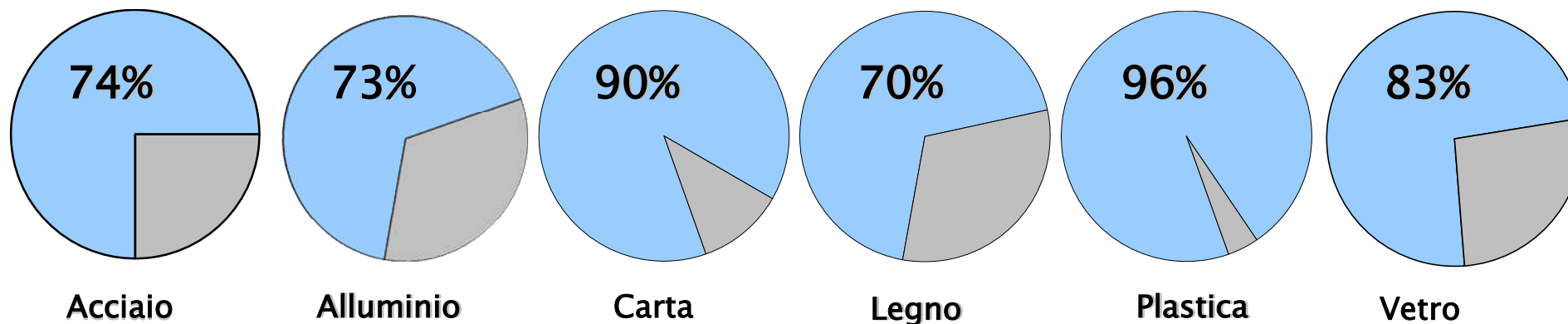
ITALIA



La diffusione delle convenzioni al 31/12/2010

	N° convenzioni	Abitanti coperti		Comuni serviti	
		abitanti	%	comuni	%
Acciaio	426	43.762.088	74%	4.960	61%
Alluminio	371	42.674.877	73%	4.891	60%
Carta	788	52.876.733	90%	6.479	80%
Legno	322	41.332.162	70%	4.738	58%
Plastica	883	56.554.103	96%	7.284	90%
Vetro	343	49.086.934	83%	5.894	73%

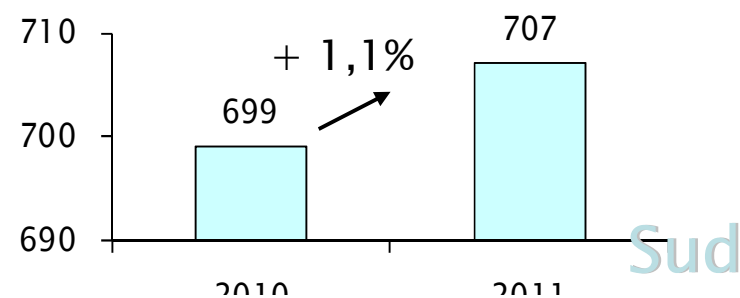
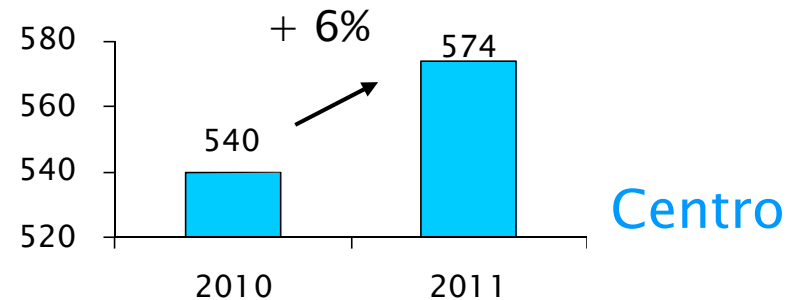
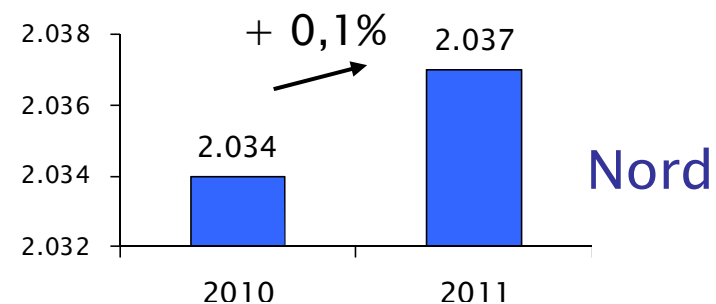
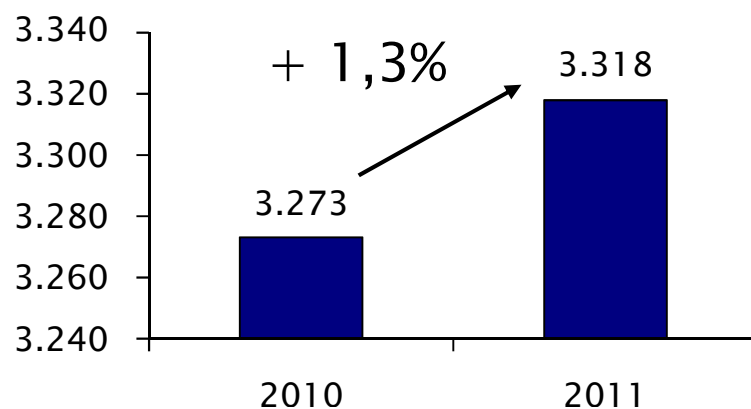
Popolazione coperta da convenzione



I rifiuti gestiti aumentano in tutte le macroaree

Più 1,3% 2011 su 2010

ITALIA



Dati in Kton

Elaborazioni CONAI su dati Consorzi di Filiera (raccolta 2011 stima)

Convenzioni: il quadro regionale

– Dati consorzi di Filiera Anno 2010 –

	Soggetti convenzionati	Popolazione coperta		Comuni serviti	
		n°	%	n°	%
Acciaio	110	5.224.829	90%	401	73%
Alluminio	110	4.922.077	85%	452	82%
Carta	167	5.316.870	92%	452	82%
Legno	32	3.520.023	61%	211	38%
Plastica	170	5.623.023	97%	517	94%
Vetro	42	4.564.840	79%	439	80%

Quantità da superficie pubblica comprese f.m.s.

– Dati Consorzi di Filiera anni 2008/2009/2010 –

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Acciaio	11.702	15.935	14.054
Alluminio	278	576	566
Carta	140.756	164.686	154.441
Legno	20.751	19.097	24.110
Plastica	41.817	56.088	56.059
Vetro	32.650	29.406	89.112
Totale	247.954	285.788	338.342
Corrispettivi AQ Anci-CONAI			
Totale €	18.994.640	23.223.548	23.142.404
EURO 65.360.592,00			
Anno 2010: aumentano le quantità ma peggiora la QUALITA'			



RINNOVO PROGETTO OPERATIVO PER LO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE REGIONI IN RITARDO

Triennio 2009-2013



Progetto operativo: *le linee guida*

Il programma punta su tre tipologie di iniziative, sinergiche tra loro:

➤ *L'attività di ricerca e sviluppo*

➤ *I progetti territoriali*

➤ *La comunicazione*



Progetto operativo: *gli indirizzi*

- **Articolazione di un progetto operativo “tailor made” sulla realtà locale, basato su**
 - *coinvolgimento degli enti locali interessati e sulla valorizzazione delle competenze locali*
 - *condivisione di obiettivi ed azioni conseguenti*
 - *monitoraggio e valorizzazione, anche economica, dei risultati*
 - *azioni di miglioramento*

- **attraverso un impegno straordinario con l’obiettivo di:**
 - *elaborare un programma operativo*
 - *contribuire economicamente all’acquisto di attrezzature e per la formazione del personale*
 - *offrire supporto manageriale nella fase realizzativa*
 - *contribuire anche economicamente alla realizzazione della comunicazione locale*
 - *riconoscere un success fee al raggiungimento di obiettivi*

Progetto operativo: alcuni esempi Campani

- **Comune di Avellino anno 2008:** Supporto CONAI per start-up e comunicazione;
- **Comune di Benevento anno 2008:** Cofinanziamento campagna di comunicazione;
- **Comune di Caserta anno 2008:** Fornitura attrezzature e Campagna di Comunicazione;
- **Comune di Salerno anno 2007–2009:** Progettazione – Coordinamento start-up e Comunicazione (Case History esportato in ambito PRO-EUROPE);
- **Comune di Napoli anno 2011:** Accordo CONAI – Regione Campania – Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo della RD nella città di Napoli (in corso di attuazione).

**ACERRA – OTTAVIANO – ARZANO – NOCERA INFERIORE –
BATTIPAGLIA – CAPRI E ANACAPRI – SAN SEBASTIANO AL VESUVIO –
GIFFONI VALLE PIANA**



Progetto operativo: Attività in corso

**31 MARZO 2011 – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO CONAI –
REGIONE CAMPANIA – MINISTERO DELL'AMBIENTE
SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CITTA' DI NAPOLI**

**31 MARZO 2011 – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL
SUPPORTO AI COMUNI CON % DI RD <35% A DICEMBRE 2010:**

Attività in corso con tutte le province

**(vedi DGR NR 604 DEL 29-10-2011 – BURC NR 1 DEL 2-GENNAIO
2012)**

Comuni coinvolti: 170 per c.ca 2.400.000 abitanti coinvolti

COSA PREVEDE IL D.LGS. NR 152 DEL 3 APRILE 2006

ART. 221

(obblighi dei produttori e degli utilizzatori)

I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.

Nell'ambito degli obiettivi di cui agli articoli 205 e 220 e del Programma di cui all'articolo 225, i produttori e gli utilizzatori, su richiesta del gestore del servizio e secondo quanto previsto dall'accordo di programma di cui all'articolo 224, comma 5, adempiono all'obbligo del ritiro dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico della stessa natura e raccolti in modo differenziato. A tal fine, per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata organizzata dalle pubbliche amministrazioni e per le altre finalità indicate nell'articolo 224, i produttori e gli utilizzatori partecipano al Consorzio nazionale imballaggi, salvo il caso in cui venga adottato uno dei sistemi di cui al comma 3, lettere a) e c) del presente articolo.

COSA PREVEDE IL D.LGS. NR 152 DEL 3 APRILE 2006

ART. 221

(obblighi dei produttori e degli utilizzatori)

Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private, e con riferimento all'obbligo del ritiro, su indicazione del Consorzio nazionale imballaggi di cui all'articolo 224, dei rifiuti di imballaggio conferiti dal servizio pubblico, i produttori possono alternativamente:

organizzare autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale;

aderire ad uno dei consorzi di cui all'articolo 223

COSA PREVEDE IL D.LGS. NR 152 DEL 3 APRILE 2006

ART. 221

(obblighi dei produttori e degli utilizzatori)

I produttori che non aderiscono al Consorzio nazionale imballaggi e a un consorzio di cui all'articolo 223 devono richiedere all'Autorità di cui all'articolo 207, previa idonea ed esaustiva documentazione, il riconoscimento del sistema adottato ai sensi del comma 3, lettere a) o c), entro novanta giorni dall'assunzione della qualifica di produttore ai sensi dell'articolo 218, comma 1, lettera r) o dal recesso anche solo da uno dei suddetti consorzi; il recesso e' efficace decorsi dodici mesi dalla relativa comunicazione. A tal fine i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema e' effettivamente ed autonomamente funzionante e che e' in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio di cui all'articolo 220. I produttori devono inoltre garantire che gli utilizzatori e gli utenti finali degli imballaggi siano informati sulle modalità del sistema adottato. L'Autorità, dopo aver acquisito i necessari elementi di valutazione da parte del Consorzio nazionale imballaggi, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nel termine sopra indicato, l'interessato chiede al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio l'adozione dei relativi provvedimenti sostitutivi da emanarsi nei successivi sessanta giorni. L'Autorità e' tenuta a presentare una relazione annuale di sintesi relativa a tutte le istruttorie esperite. Sono fatti salvi i riconoscimenti già operati ai sensi della previgente normativa.